

LETTERA n. 952 del 26/05/1986

Prot. N. 952 (56) 71.10.2

Oggetto: Funivie monofune a collegamento temporaneo e permanente. Palmole in materiale plastico per le morse od i morsetti. Ammissibilità.

Com'è ben noto, le morse ed i morsetti per il collegamento, rispettivamente, temporaneo e permanente dei veicoli alla fune portante-traente delle funivie monofune devono essere provviste, sia anteriormente che posteriormente, di raccordi (palmole), atti a costituire guida per morse e morsetti stessi nel passaggio sotto le rulliere di ritenuta, limitando altresì gli effetti d'urto contro i rulli determinato dall'ingombro delle articolazioni delle ganasce, di norma disposte sopra la fune suddetta.

Tali palmole, normalmente articolate al corpo della morsa e del morsetto in maniera da poter realizzare limitate escursioni nel piano verticale passante per l'asse della fune, sono state sinora realizzate in acciaio stampato secondo soluzioni costruttive diverse adottate da ogni costruttore in relazione alla propria esperienza.

La ditta Leitner S.p.A. di Vipiteno (BZ) ha sperimentato nell'inverno 1984-85, su una funivia monofune ad attacchi fissi realizzata nella Provincia Autonoma di Bolzano, l'impiego di palmole costruite in materiale plastico e, dichiarando il buon esito dell'esperimento, ha chiesto un giudizio di ammissibilità sul materiale di cui trattasi.

Infatti, in relazione alle funzioni assolute ed alle modalità di impiego, le palmole sono soggette, come già accennato, a fenomeni d'urto ripetuti, sicché sono sollecitate a fatica ma, comunque, fra i requisiti necessari appaiono determinanti la tenacità alle basse temperature (resilienza), l'inalterabilità del materiale rispetto agli agenti atmosferici, la resistenza all'usura e l'elasticità.

La questione è stata sottoposta alla Commissione per le funicolari a. e t. che, nell'adunanza del 19/3/1986, ha espresso con Voto n. 2 parere favorevole all'impiego delle palmole proposte dalla predetta Ditta subordinatamente alle prescrizioni e riserve, condivise da questo Ministero, che qui di seguito si illustrano precisandosi tuttavia che il giudizio riguarda, allo stato, solo le palmole in materiale polimerico DURETHAN BC 402 della ditta Bayer.

In particolare, il materiale suddetto viene giudicato idoneo all'impiego di cui trattasi a condizione che i lubrificanti impiegati sia per le funi che per le morse ed i morsetti (e che quindi possono venire a contatto con le palmole) non contengano saponi facilmente idrolizzabili (come quelli alcalini).

La Commissione ha peraltro rilevato che non esistono nella letteratura tecnica, né nella documentazione fornita dalla ditta Leitner, elementi di giudizio sulla stabilità delle caratteristiche meccaniche del materiale in questione dopo prolungata esposizione agli agenti atmosferici, sicché ha suggerito l'effettuazione di prove, anche accelerate, con il metodo della lampada allo xeno, il cui irraggiamento viene esplicito durante cicli alternati di temperatura e di pioggia simulata, secondo la norma DIN 53387.

Questo Ministero giudica pertanto ammissibile l'impiego di palmole in DURETHAN BC 402 alla condizione suindicata e, in attesa di ricevere dalla ditta costruttrice gli elementi di cui prima è cenno, a condizione altresì che le palmole stesse vengano tenute sotto costante ed assiduo controllo dai direttori d'esercizio degli impianti sui quali sono installate, provvedendo alla loro immediata sostituzione non appena si manifestino segni di degrado che possano far temere alterazioni delle caratteristiche meccaniche.

Agli effetti dei comma 4.2. e 4.3. delle Norme regolamentari approvate con D.M. 2/1/1985, n.23, la ditta Leitner alla quale la presente è diretta per conoscenza, è pregata di voler comunicare ai direttori d'esercizio degli impianti predetti concreti elementi di giudizio per la tempestiva sostituzione delle palmole. Tali comunicazioni, per opportuna notizia, dovranno altresì essere inviate a questo Ministero, agli Uffici Periferici di questa Direzione Generale interessati per gli impianti sui quali sono in opera palmole in materiale plastico, nonché ai competenti Uffici delle Province Autonome di Trento e Bolzano ed a quello della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia.

La ditta Leitner vorrà infine far conoscere se intende procedere alle prove accelerate di durata prima accennate, comunicandone eventualmente modalità ed esito, per lo scioglimento della riserva innanzi illustrata.

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE
INCARICATO

(Dr. Ing. Salvatore Perciabosco)